

DES del Basso Garda - Proposta di Carta dei Principi

LA VISIONE DEL DES

Il Distretto di Economia Solidale (DES) vuole essere una struttura che valorizza la produzione e lo scambio prevalentemente locale di **beni e servizi di qualità, rispettosa dell'uomo e dell'ambiente, ed al "giusto prezzo"**, che deve essere trasparente, adeguato per il produttore ed accessibile per il consumatore.

Il Distretto del Basso Garda vuole proporre nel proprio territorio le esperienze di Reti di Economia Solidale che sono nate nel nostro paese negli ultimi anni.

Il Distretto è un territorio vitale, dinamico e aperto dove abitano **i principi di giustizia, solidarietà e sostenibilità ambientale** e in cui il concetto di inclusione prevarica quello di esclusione.

Il Distretto ha tra le primarie finalità quella di **preservare il territorio del Basso Garda**, attraverso la graduale riduzione del processo di cementificazione in corso e la parallela **diffusione della pratica della agricoltura biologica**, pratica che nella visione del DES dovrebbe divenire la attività caratterizzante dell'area geografica del Distretto.

Il Distretto stimola e vive di relazioni tra i soggetti che lo formano, riconoscendo e valorizzando le singole competenze e si tiene in collegamento con gli altri DES, costituendo con essi una Rete di Economia Solidale. La rete ha una struttura policentrica, in cui vige autonomia organizzativa dei soggetti senza concentrare su alcun nodo i flussi economici, decisionali e di informazione.

I soggetti che compongono il Distretto sono i produttori di beni, i fornitori di servizi, gli acquirenti di beni e servizi (singoli e/o organizzati) e le associazioni che condividono i principi dell'economia solidale.

LA VISIONE DELL'ECONOMIA

La rete dei soggetti del Distretto è orientata alla **trasformazione del sistema dell'economia convenzionale**, rifiutando la logica del massimo profitto e le dinamiche di natura capitalistica di ispirazione liberista e dirigista che le sono proprie.

Essa sostiene, promuove e sperimenta, all'interno del Distretto, **attività economiche tradizionali ed innovative** che costituiscano prima di tutto un "mezzo " e non un "fine" per il raggiungimento del benessere di tutti. Tra tali attività economiche il Distretto del Basso Garda intende **promuovere prioritariamente l'agricoltura biologica** e le relative filiere in quanto ritiene che il proprio territorio possa ancora garantire una sovranità alimentare ai cittadini che lo abitano.

LA VISIONE DEL "SOLIDALE"

Il nuovo sistema economico si ricompone ponendo al proprio centro **i principi di giustizia, equità, mutualismo, reciprocità e solidarietà**. Ricerca con creatività nuovi percorsi e nuove modalità per la cooperazione tra i soggetti, rifuggendo la competizione, valorizzando e integrando le diverse esperienze, competenze, sensibilità, tradizioni. **Scambia saperi, beni, servizi, tempo e informazioni**. Ha cura delle relazioni cercando, trovando e accogliendo "l'altro", adoperandosi per **l'inclusione dei soggetti deboli e in difficoltà**. Pone inoltre attenzione all'uso delle risorse, preservandole per le generazioni future.

I PROMOTORI DEL DES

I promotori del DES Basso Garda sono, allo stato della costituzione della Associazione Verso il DES Basso Garda, i seguenti soggetti presenti nel territorio:

GAS Stiglione Alegre (Castiglione delle Stiviere)	Cooperativa AESSE
GAS di Lonato-Desenzano-Padenghe	Az. Agricola La Venzaga
GAS la Formica (Gavardo/Villanuova)	Az. Agricola Orti del Lago
GAS di Polpenazze	
GAS di Calvagese	

I PRINCIPI DEL DES

La Carta del DES del Basso Garda fa riferimento ed adotta i principi espressi dalla Carta della Rete di Economia Solidale (RES). Inoltre, posto che la dimensione economica, nell'ambito dell'economia solidale, è al servizio di quella sociale e politica, **la Carta si ispira ai principi della Costituzione Italiana e della Carta Universale dei diritti umani**, a quelli per la salvaguardia e la difesa dei beni comuni e alla **promozione della Pace**, intesa come trasformazione non violenta dei conflitti attraverso l'accettazione di se stessi e degli altri, il rispetto reciproco, la **capacità di ascolto e di dialogo**.

In particolare:

- i soggetti del DES Basso Garda (produttori, distributori, acquirenti di beni e servizi) si riforniscono preferibilmente dagli altri soggetti della rete attivando e sostenendo circuiti economici virtuosi fondati sulla fiducia, la cooperazione e la reciprocità;
- negli ambiti della reciprocità e/o della restituzione e/o dello scambio, i meccanismi delle logiche economiche sono trasformate in profondità, facendo prevalere nuove prassi nell'utilizzo e nella redistribuzione delle risorse finanziarie rispetto al profitto ad ogni costo e nel solo interesse di alcune persone o entità;
- le risorse economiche e finanziarie, compresi gli eventuali utili, sono impiegate all'interno della rete per attività con finalità socio ambientali, per il sostegno delle singole realtà o per lo sviluppo della rete stessa;
- nei processi produttivi le tradizioni, i saperi e le varie forme di manualità ed espressività sono valorizzate, reinterpretate alla luce dei saperi più avanzati e applicate con creatività, ottimizzando l'uso di risorse e riducendo l'impatto ambientale;
- il miglioramento della qualità e della varietà dei prodotti e dei servizi non può prescindere dalla valorizzazione e dalla tutela delle ricchezze locali, dal rispetto per l'ambiente, i diritti umani, civili, sociali e sindacali delle persone e delle collettività;
- la sobrietà, l'uso, il riuso, il riciclo dei materiali e la condivisione di beni durevoli sono aspetti da perseguire nei processi di consumo orientati all'essenzialità e al soddisfacimento delle necessità fondamentali, contribuendo alla sostenibilità sociale e ambientale;
- il distretto garantisce l'accesso ai beni e servizi offerti dalla rete, rispetta i principi di trasparenza, legalità e onestà, assicura la massima inclusione e partecipazione orientando alla responsabilizzazione dei diversi attori impegnati nella promozione e nello sviluppo dell'economia solidale;
- ai fini della migliore inclusione possibile, della compartecipazione responsabile ai processi e all'evoluzione del distretto, le regole di ispirazione democratica sono considerate il livello minimo necessario da rispettare, mentre devono essere perseguite e applicate modalità e processi che garantiscano il massimo consenso e la massima partecipazione dei soggetti coinvolti;
- i criteri di appartenenza individuano le caratteristiche dei soggetti che hanno titolo per partecipare al DES Basso Garda;
- i criteri di inclusione dei soggetti nell'ambito del DES sono ispirati ai principi espressi nella Carta ed individuano una o più caratteristiche che essi devono possedere per avere titolo alla partecipazione; i criteri di inclusione vengono stilati con la massima condivisione possibile e devono essere sottoscritti da tutti gli aderenti;
- i criteri operativi regolano i rapporti tra i soggetti del DES Basso Garda e indicano le modalità di adozione, attuazione e sviluppo dei progetti.

IL PERCORSO VERSO IL DISTRETTO – LE TAPPE

1. Costituzione formale del tavolo con la presenza di tutti i soggetti interessati;
2. approvazione della Carta di Intenti che regola la vita del DES, comprensiva sia della Carta DES Basso Garda (il presente documento nella versione finale) che della “Carta per la Rete di Economia Solidale (RES) elaborata dal gruppo di lavoro nazionale nel maggio 2005;
3. Approvazione di un “Regolamento” di funzionamento della rete e del DES basso Garda, da allegare alla Carta di Intenti di cui diviene parte integrante. Esso contiene gli elementi e le metodologie necessarie ad un corretto funzionamento che assicuri snellezza, trasparenza, democrazia.
4. Approvazione dei criteri di inclusione dei soggetti del DES;
5. censimento territoriale delle esperienze potenzialmente interessate;
6. costituzione gruppi di lavoro su tematiche specifiche;
7. Organizzazione, di un evento di lancio del progetto con momenti di commercializzazione, di informazione, sensibilizzazione, riflessione, festa da tenersi nella primavera/estate 2011.
8. Redazione e pubblicazione delle pagine Arcobaleno del Basso Garda, vera e propria guida locale alle realtà del DES
9. elaborazione di un progetto autosostenibile da sottoporre agli enti pubblici territoriali (Comune e Provincia) per ottenere spazi e risorse finanziarie per l’avvio del DES;
10. individuazione di spazi e momenti per la commercializzazione;
11. collegamento con soggetti analoghi di altri territori e, per alcuni prodotti o campi d’azione, con esperienze di economia solidale di altri paesi e continenti.

CRITERI DI APPARTENENZA AL DES BASSO GARDA

I criteri di appartenenza individuano le caratteristiche dei soggetti che hanno titolo per partecipare al DES Basso Garda.

Sono definiti tre “principi” di riferimento per tali caratteristiche:

- X devono essere il più possibile verificabili;
- X sono modificabili a seguito di circostanze nuove e impreviste;
- X si devono rifare il più possibile a criteri e certificazioni già esistenti.

Nell’ambito del Distretto sono individuate 3 diverse categorie di soggetti:

1. Soggetti che partecipano al distretto

Essi impegnano risorse, progettualità, idee e fanno proposte in vista dei progetti che il DES Basso Garda porterà avanti. Prendono parte alle decisioni e hanno rappresentanti in seno al distretto. Devono soddisfare i criteri di appartenenza.

2. Soggetti che usufruiscono di beni e/o servizi o che li forniscono per facilitare la vita del distretto o per realizzarne i progetti.

Questi soggetti NON partecipano al distretto in senso stretto, cioè non portano avanti progetti né partecipano alle decisioni.

Sono soggetti che non devono avere particolari requisiti e, anche se inizialmente non soddisfano tutti i criteri di appartenenza al DES Basso Garda (per esempio: un'azienda che vuole migliorare la propria mensa con prodotti bio), possono essere accompagnati nei loro singoli percorsi. Essi possono:

- acquistare beni e/o servizi contribuendo ad allargare lo spazio dell'economia solidale;
- fornire beni e/o servizi utili alla vita del distretto o che permettano una migliore realizzazione dei suoi progetti.

3. Soggetti partner

Sono i soggetti che collaborano alla realizzazione di progetti, in termini di finanziamenti o di partecipazione (Enti locali, partner internazionali, associazioni economiche di categoria per esempio CNA, ASCOM o associazioni che si riferiscono alle tipologie individuate – per esempio ASCI, AIAB, ecc).

Queste realtà devono soddisfare solo alcuni dei criteri di appartenenza al DES Basso Garda.

Criteri minimi di appartenenza per la categoria 1. Soggetti che partecipano al distretto

1. devono sottoscrivere la Carta dei principi

2. devono avere una certa tipologia organizzativa

→ possono sicuramente partecipare al distretto:

- Cooperative;
- Cooperative sociali;
- Associazioni di varia natura;
- Gruppi di acquisto collettivi (Gas, Gac, scuole, parrocchie, ecc.);
- Società di Mutuo Soccorso;
- Ditte individuali: artigiani, commercianti, produttori bio certificati, produttori bio anche non certificati;
- s.r.l. dell'artigianato.

→ possono partecipare al distretto con valutazione preventiva

- s.r.l. diverse dall'artigianato;
- società di persone (s.n.c.; s.a.s.).

3. devono avere requisiti di territorialità

→ sono ammesse al DES Basso Garda quelle realtà che hanno sede operativa sul territorio geografico del Basso Garda, così come individuato dalla Carta dei Principi;

→ sono ammesse come partner di progetto tutte le altre realtà che hanno sede operativa al di fuori del territorio geografico del Basso Garda.

4. devono denotare trasparenza dei processi e disponibilità a fornire dati

Al fine di poter valutare, per esempio, i meccanismi di formulazione del prezzo, l'acquisto di materie prime, il rispetto dei vincoli ambientali, ecc.

5. devono rendere la propria disponibilità per i progetti

I soggetti che intendono aderire al DES Basso Garda possono proporre progetti anche già attivi e sono disponibili a partecipare ai progetti proposti dal DES Basso Garda.

Associazione
Verso il DES
Basso Garda